

UN RACCONTO DI BERNARD-HENRI LÉVY

Sogno un'Odissea senza il ritorno nella "solita" Itaca

In questo testo autobiografico il filosofo francese spiega perché è contrario a ogni idea o azione che ci riconducano al passato

di Bernard-Henri Lévy

Sono contro il ritorno. Può sembrare strano, dire così. E non suona bene. Ma così è.

Sono contro il ritorno alla natura. Contro il ritorno alle fonti, di solito avvelenate.

Sono contro il ritorno all'origine, matrice dei totalitarismi.

Sono, per le stesse ragioni, contro il ritorno alla terra, alla buona comunità, al paradiso perduto.

Sono contro il ritorno all'ordine; contro il ritorno alla morale e alla normalità, contro il ritorno a casa e, quindi, contro il ritorno a Itaca (mi dicevo, negli anni da studente, che l'*Odissea* sarebbe stata bella se Ulisse avesse vissuto fino in fondo i suoi amori con Circe e Calypso! Quante prove, cadaveri smembrati, bambini vittime di matricidio, Giasone avrebbe risparmiato all'umanità se, invece di coltivare il sogno di ritornare a vedere, dice Bellay, «del suo piccolo paese fumare il camino», fosse saggiamente rimasto in Colchide).

Sono supercontrario, a meno che non sia il film di Man Ray, al ritorno alla ragione.

Sono aricontrario, perché ha rischiato di fare la pelle all'illuminismo e l'ha fatta all'immenso André Chénier, al «ritorno all'Antico» della fine del Diciottesimo secolo.

Temo, tutti dovrebbero temere, il ritorno del represso, ritorno di bastone, e altri ritorni al mittente.

Non mi piace quando gli innamorati separati ritornano insieme: si credono di essere Liz Taylor e Richard Burton, Frida Kahlo e Diego Rivera. Un battito di ciglia dopo, atterriamo su Goldoni e *Baywatch*.

Non mi ha mai tormentato la voglia di fare ritorno ai luoghi e alle immagini della mia infanzia: per fare cosa? Ritrovare chi? Non ho ricordi d'infanzia.

Mi annoia a morte l'idea stessa di fare ritorno a sé: il sé non è odio? Non è ciò che si diventa? L'altro, gli altri, sono, per definizione, molto più interessanti di me.

Mi scocciano i pellegrinaggi, preferisco la conquista di territori sconosciuti.

Sono un amante di Sion, è vero; però io salgo, e salirò, a Gerusalemme - non ci ritornerò, e Israele, per me, è un'idea tanto quanto è una terra, una roccia tanto quanto un giardino nel deserto.

Sono ritornato in Bangladesh, è altrettanto vero, ma è là che tutto è iniziato e, se sono contro le origi-

L'incontro Alla Milanese alla dialogo con Molinari

Domani, alle ore 17.30, Bernard-Henri Lévy sarà ospite della Milanese, la manifestazione ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, presso l'Anteo Palazzo del Cinema di Milano, in dialogo con il direttore di Repubblica Maurizio Molinari. A seguire proiezione in anteprima nazionale del film *Perché l'Ucraina* di Bernard-Henri Lévy e Marc Rousseil.



Sarebbe stato bello se Ulisse avesse vissuto fino in fondo i suoi amori con Circe e Calypso



ni, non sono contro gli inizi. Sono ritornato a Sarajevo, è vero anche questo, ma era come l'Ucraina oggi: uno stesso e unico evento, a episodi, interminabile, e, quanto al resto... ho fatto dei reportage in Angola e in Ruanda, nell'Etiopia di Rimboud e nel Pakistan di Daniel Pearl; ho attraversato la Colombia e il Burundi, lo Sri Lanka e le Montagne di Nuba; ho scorrazzato in Russia, in Cina, in Giappone, arrancato per il Darfour in fiamme, e la Somalia in cenere, ma, quando il reportage è fatto, è fatto; io sono incapace di rifarlo; è come una miniera di parole che avrà esaurito in me; o come un momento della mia vita,

prezioso, che rivisito in pensieri, al quale rimango assolutamente fedele, ma dove non ritorno... quando, del resto, una volta... era a Tarhuna, zona di Bengasi, fuori dall'ossario dell'Amlicare del posto (turco? egiziano?)... ebbene, mal me ne incolse perché, insieme ai miei compagni di scorribanda, sono caduto in un'imboscata che ha rischiato di costarci la vita...

Mi piace, quando viaggio, sapere quando parto ma non quando ritorno. Mi piacerebbe, se fossi molto insensato, prendere soltanto biglietti senza ritorno.

Sono, nella vita di ogni giorno, incapace di ritornare sui miei pas-

si, se sono in auto, per esempio, e ho sbagliato strada, sono contrario a fare inversione, tornare indietro, ritornare all'incrocio incriminato, e così via - io proseguo, vado avanti, vado ancora, finirò di certo per imbarbarirmi in una biforcazione che mi permetterà, senza ritorno, di rimettermi sulla strada giusta.

Non mi piacciono i ritorni in politica e aderisco alla massima fittzgeraldiana: «Non c'è una seconda possibilità per gli eroi americani»; perché non ci siamo ispirati a questo pensiero, nel Paese di Pasolini e Alcide De Gasperi, quando la Democrazia cristiana ricicla alla all'infinito i suoi immortali? E

Quando un mio reportage è fatto, è fatto: sono incapace di rifarlo, ho esaurito le parole

possano gli Stati Uniti ricordarselo, prima di sognare di infliggersi una seconda dose di veleno Trump.

L'idea del ritorno, in filosofia, puzza terribilmente del suo Heidegger, ed è anche per questo che sono contro. Se non è Heidegger, è Nietzsche, è meglio, ovviamente, è più civile! Ma attenzione! Avete così tanta voglia di questo, di un eterno ritorno? Vi siete mai trovati, «6000 piedi oltre l'Umano e il tempo», a sentire che ogni evento si produce come se dovesse riprodersi all'infinito? E qual è la differenza, onestamen-

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci della Sollievo Bologna Società Cooperativa Sociale sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 29/06/2023 alle ore 7.00 presso la sede legale in Bologna via Del Sostegno n. 4/2 e occorrendo, il giorno 30/06/2023 ore 16.00, in seconda convocazione sempre presso la sede legale a Bologna. Ordine del giorno: - Approvazione bilancio al 31/12/2022; - Varie ed eventuali. Bologna, 15/06/2023 Il Presidente del cda



▲ **Scrittori** Dall'alto gli autori francesi Michel Houellebecq (Saint-Pierre a Riunione, 1956) e, sotto, Charles Baudelaire (Parigi, 1821-1867)

CERVINO S.P.A.

Località Bardoney - Breuil-Cervinia 11028 Vallouranche (Ao) Tel. +39 0166944211 Fax +39 0166944399 E-mail: appalti.cervinospa@legalmail.it, https://www.cervinia.it

Estratto bando di gara (Direttiva 2014/25/UE)

Procedura aperta per l'aggiudicazione, con il criterio del minor prezzo, di un accordo quadro suddiviso in quattro lotti per l'aggiudicazione della fornitura a favore della società farniviere valdostana di tessere per lo sci. Importo complessivo: euro 620.432,00 di cui Lotti 1 - Tipologia A "Usta e getta PVC e PET" - quantità annua presunta 365.000 unità circa (C.I.G. 9739509160) euro 164.250,00 Lotti 2 - Tipologia B - "Riscrivibile" - quantità annua presunta 365.000 unità circa (C.I.G. 9798511313) euro 419.750,00 Lotti 3 - Tipologia C - "Riscrivibile 3 livelli" - quantità annua presunta 4.000 unità circa (C.I.G. 9798512359) euro 9.594,00 Lotti 4 - Tipologia C - "Barcode" - quantità annua presunta 330.000 unità circa (C.I.G. 9798513489) 26.328,00. La durata massima dell'accordo quadro è pari a 14 mesi. Le offerte vanno inviate al seguente indirizzo: Finasost S.p.A. Via Festaz, n. 22, Aosta (Ao). I documenti di gara sono disponibili all'indirizzo internet indicato in epigrafe. GUCE 16/05/23 GURI n. 58 del 22/05/23 Info: www.regionevda.it e www.serviziocentralspabaldini.it.

Il Presidente Il Presidente Federico MAQUIGNAZ

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.

L'artista della Marvel è morto a 93 anni

John Romita Sr, l'uomo che disegnò gli eroi

di Luca Valtorta

È venuto a mancare tranquillamente, nel sonno per cause naturali a 93 anni, come annunciato dal figlio che da lui aveva

preso il nome: John Romita Jr. e il talento, perché anche lui, raccogliendo l'eredità del padre, è oggi uno dei migliori disegnatori Marvel e ha continuato il suo lavoro su personaggi come Spider-Man e Punisher. «Annuncio con il cuore pesante che mio padre è venuto a mancare questa notte» ha scritto su Twitter, «Era una leggenda nel mondo dell'arte e io ho avuto l'onore di seguire i suoi passi ma, soprattutto, è stato il più grande uomo che io abbia mai incontrato». Nato nella frenetica New York il 24 gennaio 1930, John Romita Sr. ha saputo traslare quel dinamismo in un personaggio, Spider-Man, che sarebbe diventato l'icona non solo della città ma anche della Marvel Comics, e contribuito a creare un immaginario così potente da influenzare il resto del mondo. Chi non conosce oggi "l'arrampicamuri di quartiere", una delle tante espressioni con cui veniva definito? Spider-Man esemplifica infatti l'idea stessa alla base del successo della Marvel: super-eroi con super-problemi. La storia di John Romita Sr. nel mondo dei fumetti iniziò alla fine degli anni '40, quando si unì alla Timely Comics, che in seguito si trasformò nella Marvel Comics. Di origine italiana (la sua famiglia veniva dalla Sicilia), figlio di un panettiere di Brooklyn che, non a caso, sarà l'ambientazione di molte sue storie, iniziò la sua carriera come inchiostro, lavorando su vari titoli e affidando gradualmente le sue abilità. Nel 1951, si arruolò nell'esercito degli Stati Uniti ma neanche durante quel periodo smise di disegnare, anzi: lavorò per varie pubblicazioni militari illustrando anche i poster di reclutamento e dopo neanche otto mesi venne promosso caporale. Al suo ritorno alla vita civile, si dedicò completamente al fumetto, disegnando storie d'amore e tutto quello che capitava per gli editori più disparati. La sua linea nitida e la capacità di catturare emozioni e romanticismo nei suoi disegni attirarono rapidamente l'attenzione. Il suo lavoro era molto ricercato anche per il

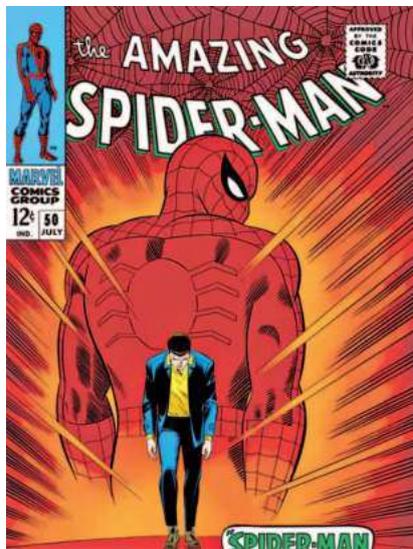
suo stile elegante e realistico.

Nel 1965, Romita ricevette un'offerta che avrebbe cambiato la sua vita per sempre: la Marvel Comics, sotto la guida di Stan Lee, lo invitò a unirsi al suo team. Il primo incarico importante fu quello di diventare il disegnatore della serie *The Amazing Spider-Man*, seguendo le orme del leggendario Steve Ditko che l'aveva creato insieme a Stan Lee.

Il periodo di Romita su *The Amazing Spider-Man* segnò una nuova era per "l'arrampicamuri". Diede una prospettiva fresca al person-

▼ All lavoro

Qui sotto: Stan Lee e John Romita lavorano insieme nel 1978 su una striscia giornaliera di Spider-Man negli uffici della Marvel in Madison Avenue a Manhattan



▲ Copertine storiche

In alto: *Spider-Man No More* (1963) È una delle cover più famose della storia dei comics. Sotto: Il matrimonio con Mary Jane (1987)

giò, introducendo scene d'azione molto dinamiche, volti espressivi e un senso di realismo che colpì i lettori. Romita co-creò anche diversi altri personaggi iconici durante il suo periodo sulla serie, tra cui l'amabile Mary Jane Watson e il malvagio Kingpin. Non solo: altri eroi famosissimi alla cui creazione ha contribuito sono Wolverine e Punisher, un vendicatore psicopatico la cui famiglia è stata uccisa dalla mafia e che, primo personaggio Marvel così connotato, ammazza i criminali.

Il suo lavoro su Spider-Man catapultò poi Romita verso nuove vette di fama e successo. Tra le storie più famose rimane indimenticabile la saga della scoperta della sua identità segreta da parte di Goblin, e le battaglie contro Kraven il cacciatore o l'Avvoltoio, dove viene messa in mostra tutta la sua abilità nel realizzare illustrazioni spettacolari.

Nel 1973 la Marvel riconobbe il suo immenso talento e lo promosse a direttore artistico. Con questo ruolo, che mantenne fino ai primi anni 2000, Romita ebbe così modo di plasmare la direzione artistica dell'azienda. Ma la sua influenza è andata molto oltre il semplice lavoro: aiutò a formare giovani artisti, offrendo loro orientamento e sostegno contribuendo a creare nuove generazioni di disegnatori tra cui il figlio, John Romita Jr, divenuto a sua volta uno dei più apprezzati autori della Casa delle meraviglie.

Da non dimenticare infine anche il ruolo della moglie, Virginia Romita, implacabile traffic manager della Marvel (una volta punì severamente il figlio Romita jr per non aver osservato una scadenza per poi ritelefonargli in quanto madre e consolarlo); insieme vennero in Italia nel 1991 come ospiti d'onore in occasione di Lucca Comics, visitata anche dal figlio nell'edizione 2022. Allo stesso modo l'impatto di Romita sulla Marvel andò ben oltre il suo contributo a Spider-Man. Lavorò infatti su numerosi altri titoli, tra cui "Daredevil", "Iron Man", "Capitan America" e "X-Men". Il suo stile pulito e raffinato divenne una vera e propria firma del marchio Marvel e, anche dopo averla lasciata alla fine degli anni '70, Romita ha continuato la sua attività artistica, lavorando per vari editori e collaborando a progetti diversi. Il suo lascito artistico non è mai stato dimenticato, ed è rimasto una figura influente nell'industria dei fumetti. Il suo contributo alla Marvel Comics ha infatti contribuito a plasmare l'Universo Marvel come lo conosciamo oggi. La sua abilità artistica, l'attenzione ai dettagli e la capacità di catturare l'essenza dei personaggi continuano a ispirare molti artisti tra cui il figlio, John Romita jr, che ha contribuito non poco a portare avanti con onore la tradizione di disegnatore di casa Romita rivendicando tra l'altro con orgoglio l'italianità della sua famiglia d'origine. Negli anni, Romita Sr ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro, incluso l'ingresso nella Eisner Comic Book Hall of Fame nel 2002. La sua influenza e il suo lascito artistico rimangono una parte integrante del medium fumetto, dimostrando come il potere dell'arte e del disegno non smettano di affascinare i cuori e le menti dei lettori per generazioni a venire.



te, con l'eterno ritorno del Male che, nel quinto canto della *Divina Commedia*, è come un vento terribile «che mugghia come fa mar per tempesta?»

Quando ho letto un libro, l'ho letto, è raro che io lo rilegga. Non rileggo nemmeno i miei libri e, qualche volta, li dimentico (ragion per cui, rinunciando a montare la guardia, tollero che vi si entri come in un mulino e mi faccio saccheggiare allegramente).

Una volta, Michel Houellebecq venne a propormi di riprendere i miei *Gli ultimi giorni di Charles Baudelaire*, di portarli sullo schermo e di affidare a lui il ruolo del poeta afasico e morente: mi piaceva quell'idea di Houellebecq in Baudelaire; e che diventasse un film quel libro in cui, un tempo, avevo messo tanto della mia anima, non avevo, chiaramente, niente in contrario, ma l'idea, come la proponeva il mio amico, di realizzarlo io stesso e di ritornare sulle mie proprie tracce, mi faceva, prima di tutto, morire di noia; ragion per cui il progetto, almeno per adesso, non si è concretizzato.

Sono contro il ritorno alla fede e preferisco le epifanie, le estasi, gli slanci mistici.

Il pensiero del ritorno presso gli ebrei? Non sono sicuro di essere così a favore, no, poiché ben più preferibile mi sembra lo studio, il corpo a corpo col verso e, come dicono i Saggi, la guerra della Torah. No, la grande impresa, per un ebreo, non è fare ritorno ma avanzare - anche Benny Lévy lo sapeva, sono le ultime parole che mi ha detto, durante la nostra ultima conversazione, qualche ora prima di morire.

Questo è il mio credo.
Traduzione di Cettina Calìo

▲ Amore
Ulisse e Penelope si ritrovano, dalle *Storie di Omero* di Alfred J. Church
Illustrazione di John Flaxman (1878)

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A., Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n. 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
04/23 - S BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Accordo Quadro per il servizio di spazzamento sulla rete autostradale e relative pertinenze. C.I.G. 97396705F1. Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A.: l'importo a base d'asta è di € 1.227.588,16, di cui € 350.065,00 per costi della manodopera (soggetti a ribasso) ed € 461.816,16, per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata di 1095 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro. Tipo di procedura: Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. sss) e dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. con il con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la formalizzazione, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., di contratto sotto forma di Accordo Quadro con un solo operatore economico. L'offerta ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito <http://www.autovie.it> (sezione Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 18.07.2023. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 21.07.2023 alle ore 09.30 in via telematica a mezzo della piattaforma appalti in uso alla S.p.A. AUTOVIE VENETE. Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea - Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 01.06.2023. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5a Serie Speciale n. 65 dd. 09.06.2023 e sui siti internet www.serviziopubblici.it, www.autovie.it. Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere reperite nella pagina dedicata al presente appalto della sezione "Bandi, Avvisi e Appalti" - Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018" all'indirizzo internet <http://www.autovie.it>. Trieste, 12.06.2023

IL DIRETTORE GENERALE - dott. Giorgio Damico